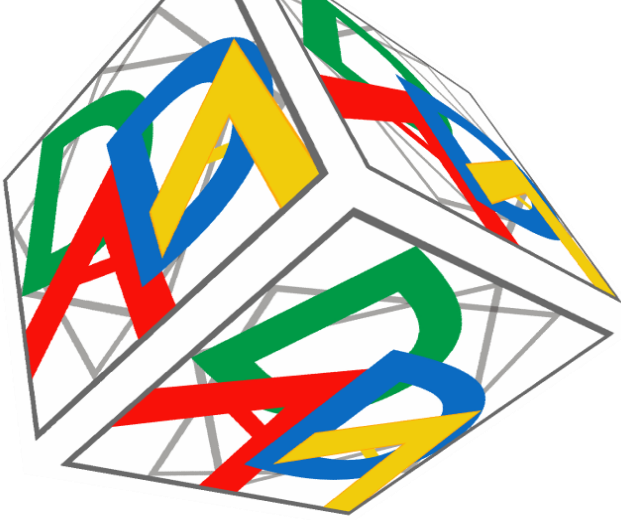




Ottavio Fattorini
Dirigente scolastico

«Il Manifesto delle scuole DADA»

Postulati e caratteristiche

Fattorini, O. (2024). *Il Manifesto delle scuole DADA. La scuola dell'”Eppur si muove!”*. Erickson.
<https://www.erickson.it/it/il-manifesto-delle-scuole-dada>

5 POSTULATI DELLA SCUOLA MODELLO DADA

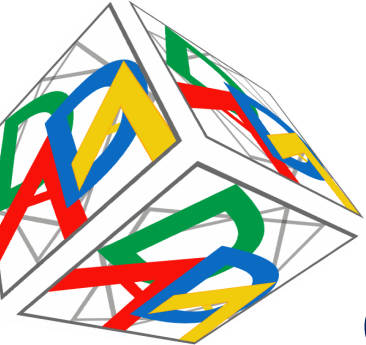


1. AULA – MONDO, AMBIENTE / CONTESTO DI APPRENDIMENTO
2. INELUDIBILE COINVOLGIMENTO CORALE DELLA **COMUNITA'**
3. DA DISPOSITIVO ORGANIZZATIVO A “**INCUBATORE DI INNOVAZIONI**”
4. CONSAPEVOLEZZA DELLA **RATIO PEDAGOGICO -DIDATTICA** CHE MUOVE IL CAMBIAMENTO.
5. RICONOCIMENTO DELLA IDEAZIONE ORIGINARIA DEFINITA NEL «IL MANIFESTO DELLE SCUOLE DADA» E ADESIONE ALLA **RETE/COMUNITÀ DI PRATICA DADA, FISICA E DIGITALE CHE FA RIFERIMENTO AL SITO WWW.SCUOLEDADA.IT**

5 CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA MODELLO DADA



1. IL **MOVIMENTO** (extra- o intra-moenia) COME **FUNZIONALE** AL PROCESSO INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO
2. LA “**PER-SONA EDUCANTE**” COME VERA CHIAVE DEL CAMBIAMENTO
3. LA **FIDUCIA** COME “INFINGIMENTO PEDAGOGICO”
4. PROGRESSIVAMENTE VERSO L’ “**EDIFICIO APPRENDITIVO**”
5. COSTRUTTIVITÀ E PROPOSITIVITÀ DEI DISPOSITIVI DI DISCUSSIONE E LA ... “**SERENDIPITY ORGANIZZATIVA**”



Il Modello DADA

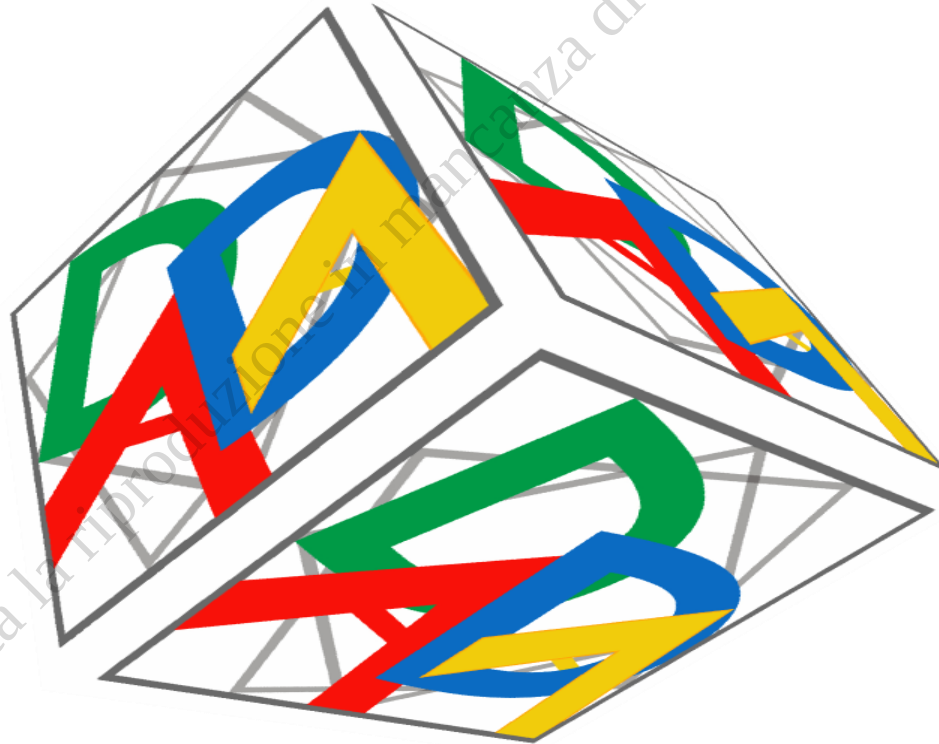


è un **dispositivo organizzativo a rilievo didattico** che abilita, favorisce, suggerisce, incentiva, (almeno nella loro ricorrenza probabilistica) **ulteriori** pratiche didattiche, operative e costruttivistiche, che offrano un «delta» di vantaggio per apprendimenti significativi, resistenti e profondi.

**ALLA RICERCA DEL TRIPLICE INGAGGIO DIDATTICO PER LA CONOSCENZA (NESSI):
COGNIZIONI/MENTE,
EMOZIONI/ CUORE
CORPOREITÀ/ MANO
IN RELAZIONE.**



I 5 POSTULATI DELLA SCUOLA MODELLO DADA



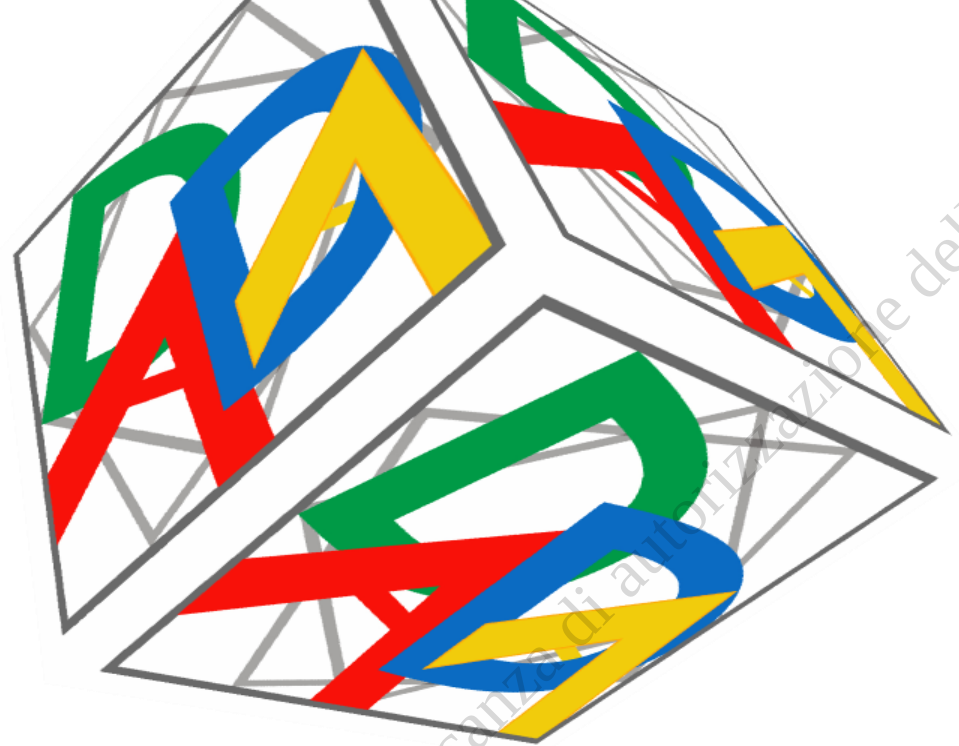


POSTULATI DEL MODELLO DADA

1. AULA – MONDO – AMBIENTE/CONTESTO DI APPRENDIMENTO

Gli istituti funzionano per **“aula–ambiente di apprendimento”**, assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina o ambito e la **rotazione dei gruppi classe** nel cambio di insegnamento (nel post e trans pandemico anche su base plurigiornaliera). L'ambiente di apprendimento è ovunque reperibile nel ...mondo

PIUTTOSTO CHE NIENTE PREFERISCO ... «PIUTTOSTO»



IL MIO SPAZIO DIDATTICO E' IL MONDO...

**IL MIO TEMPO DIDATTICO (E LA DISCIPLINA) E'
L'OGGETTO DI STUDIO**

I PERCHE'



**n. PROCESSI DI INSEGNAMENTO CORRISPONDONO
A n. X cr.27 PROCESSI DI APPRENDIMENTO?**



10/12 ore di servizio (sec. I o II grado) o più (primaria) nella stessa aula/ambiente di apprendimento, possono far percepire al docente la proprietà dello spazio in quanto...participio presente, sollecitando e facilitando ulteriori mediazioni didattiche, potenzialmente più efficaci.



POSTULATI DEL MODELLO DADA

1. AULA – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO ASINTOTO POST-TRANS PANDEMICO

Il gruppo classe rimane per una settimana nella stessa aula che viene condivisa da uno o due docenti di discipline affini, della stessa area o dipartimento.

La settimana successiva le stesse aule – allestite come **ambienti di apprendimento** di quelle **aree disciplinari (o aree di progetto)** - verranno utilizzate da altre classi.



POSTULATI DEL MODELLO DADA

1. AULA – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO POST-TRANS PANDEMICO

Il docente ha l'occasione di trasformare le modalità **didattiche**, avendo a disposizione tempi distesi in cui poter alternare differenti stili e pratiche di insegnamento, garantendo una **variabilità e riattivazione dell'attenzione**, non più strumentalmente determinata dai movimenti nelle pause didattiche. **Variabilità intra-moenia e intra-curricolare.**



POSTULATI DEL MODELLO DADA

2. INELUDIBILE COINVOLGIMENTO CORALE DELLA COMUNITA' EDUCATIVA

La peculiarità del DADA rispetto ad altre innovazioni e rispetto alle altre specifiche Avanguardie Educative (Indire) è nella **pervasività ed ineludibile coinvolgimento corale di tutte le componenti** delle comunità scolastiche che lo sperimentano (dirigenti, insegnanti, studenti, ATA, territorio, ecc...).

**LA SCUOLA COME INTRAPRESA COLLETTIVA:
"IO ... SIAMO"**



POSTULATI DEL MODELLO DADA

2. INELUDIBILE COINVOLGIMENTO CORALE DELLA COMUNITA' EDUCATIVA

Il DADA, per essere tale, deve essere praticato solo da **una scuola nel suo insieme** o da un suo plesso, o un grado o un indirizzo, ma comunque da una unità collegiale.

Viene attivato solo in modalità on/off, da 0 a tutto.

**LA SCUOLA COME INTRAPRESA COLLETTIVA:
"IO ... SIAMO"**

CHI DETERMINA IL CORSO DEL FIUME? LA SCUOLA COME INTRAPRESA COLLETTIVA



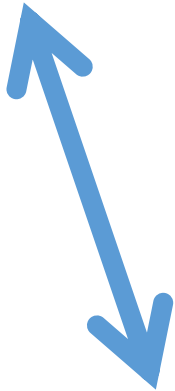
RAV e PDM



(Atto di Indirizzo)



PTOF



RENDICONTAZIONE SOCIALE



Comprendere il *Weltgeist* della comunità

Innovazione possibile sempre situazionale e adattiva nello spazio e nel tempo

INNOVATIVITÀ VS INNOVAZIONE

BUONE PRATICHE VS BUONE PRASSI

INNOVATIVITÀ/ BUONE PRATICHE	INNOVAZIONE / BUONE PRASSI
Casuale, nata in circostanze fortuite, destrutturata	Intenzionalmente attivata con strategie esplicite e strutturate
Episodica, circoscritta e situata (Es. programmazione didattica individuale o di classe)	Inserita nel ciclo dei documenti programmatici di una istituzione scolastica (RAV, PdM, PTOF, RS ...allineati) per essere messa a sistema
Autoreferenziale, isolata, spontanea	Attivata in risposta a specifici bisogni avvertiti ma impliciti o esplicitati (RAV) ed inquadrata in un processo di governance volto al miglioramento (PdM).
Individuale o elitaria, intuitiva	Condivisa e radicata nella comunità educativa, “messa in circolo”, per diventare sistemica e scalabile
Gestita “a vista” e senza coordinamento con il contesto	Inserita in una visione e in un orizzonte strategico predefiniti

INNOVATIVITÀ VS INNOVAZIONE

BUONE PRATICHE VS BUONE PRASSI

INNOVATIVITÀ/ BUONE PRATICHE	INNOVAZIONE / BUONE PRASSI
Annoverabile tra la aneddotica “senza memoria” che porta ogni volta alla “scoperta dell’acqua calda”	Disseminata, esportabile e replicabile nella comunità di riferimento e in altre così da consentire ... “La conservazione della scoperta dell’acqua”
Monitorata e valutata, “a occhio”	Inserita nel percorso del PdM e monitorata e valutata sulla base di indicatori di risultato esplicitati ex ante e rilevabili ex post
Inquadrabile all’interno delle procedure esistenti e dei regolamenti esistenti (Assimilazione nelle regole)	Determinante la ristrutturazione delle procedure e dei regolamenti ad es. il Regolamento di Istituto (Accomodamento cioè adattamento delle regole)
Inseribile in una politica di management che è comunque funzionale a promuovere ordine e coerenza rispetto ai fini organizzativi (leadership istituzionale)	Attivabile con una leadership che mostra la direzione del cambiamento e dell’innovazione attraverso una cornice di significato e che porta a mutare i contesti organizzativi (leadership trasformativa) (Paletta, 2015a)



POSTULATI DEL MODELLO DADA

3. DA DISPOSITIVO ORGANIZZATIVO A «INCUBATORE DI INNOVAZIONI»

Il Modello DADA è un “**dispositivo organizzativo**” che sollecita nelle fasi della attivazione, molteplici **effetti indiretti e “di sistema”**, determinando un indiscutibile movimento di comunità verso le innovazioni (si crea un “***clinamen***” creativo) (innovatività/pratica diventa innovazione/prassi)

Dopo la formazione c'è la fase dello sgomento creativo per instaurare *formae operandi di comunità (che sia lenta!)*.

**UNA GOCCIA NEL MARE È NIENTE,
MA IL MARE NON È PIÙ LO STESSO**



POSTULATI DEL MODELLO DADA

3. DA DISPOSITIVO ORGANIZZATIVO A “INCUBATORE DI INNOVAZIONI”

Si innesca un «**effetto Hawthorne**» (E. Mayo, 1969) che lo rende quasi un “pretesto” per diventare “**incubatore di innovazioni**”, che proprio grazie al dispositivo organizzativo si possono attivare autonomamente. Si ha l’occasione di sperimentare l’*ousia* professionale del docente.

**UNA GOCCIA NEL MARE È NIENTE,
MA IL MARE NON È PIÙ LO STESSO**



POSTULATI DEL MODELLO DADA

3. DA DISPOSITIVO ORGANIZZATIVO A “INCUBATORE DI INNOVAZIONI”

Percezione di lavorare in un contesto che accoglie con **benevolenza e liberalità la creatività professionale.**

Rubrica ricorrente al collegio dei docenti o nei consigli di classe Ad es. con ordine del giorno: «a me ha funzionato così...»

Cambiamento per disseminazione, per contagio, per emulazione, per condivisione.

**UNA GOCCIA NEL MARE È NIENTE,
MA IL MARE NON È PIÙ LO STESSO**



4. CONSAPEVOLEZZA DELLA *RATIO* PEDAGOGICO-DIDATTICA CHE MUOVE IL CAMBIAMENTO

Il collegio docenti, la dirigenza, lo staff e le figure di riferimento dell'istituto esplicitano consapevolmente e condividono una ***ratio pedagogica*** che sottende e muove l'adozione del modello: la visione di una **scuola attiva, co-costruita, transazionale, bottom-up**, caratterizzata da approcci didattici operativi, collaborativi e laboratoriali in cui si tenda alla **centralità dell'alunno, personalizzazione degli insegnamenti, in setting variabili e adattabili**. (dal «sàpere aude all' àgere aude», no muri colorati, no armadietti, no «er college» de noantri»)

IL “PERCHE” MUOVE PIU’ DEL “COME” E DEL “COSA”

POSTULATI DEL MODELLO DADA

4. CONSAPEVOLEZZA DELLA *RATIO* PEDAGOGICO-DIDATTICA CHE MUOVE IL CAMBIAMENTO



UN GRANDE FUTURO DIETRO LE SPALLE

Paradigmi pedagogico-culturali di riferimento :

- il **costruttivismo sociale** (Vygotskij, Bruner, Piaget, Bateson, Maturana, Bandura)
- la tradizione **dell'attivismo pedagogico** (Dewey, Kilpatrick, Washburne - piano di Winnetka, piano Dalton e anche Freire, Montessori, Freinet, Malaguzzi, M. Lodi)
- la **centralità dello studente** (Rogers)
- la scuola per le competenze del futuro (Goleman, Senge, Morin).



POSTULATI DEL MODELLO DADA

5. RICONOSCIMENTO IDEAZIONE ORIGINARIA E ADESIONE ALLA COMUNITÀ DI PRATICA DADA, FISICA E DIGITALE

Avviato in due Licei romani, “A. Labriola” (Ostia) capofila della rete e “J. F. Kennedy” a partire dall’ A.S. 2014-15.

Identificato dal costrutto definito nel Manifesto (Fattorini, O. 2024).
Il Manifesto delle scuole DADA. La scuola dell’”Eppur si muove!”.
Erickson.

<https://www.erickson.it/it/il-manifesto-delle-scuole-dada>

ora...(non applicato ma) liberamente interpretato, adattato, arricchito personalizzato, da tante scuole in Italia

“Dal DADA al DADAumpa da “Trieste in giù!”

POSTULATI DEL MODELLO DADA



5. RICONOCIMENTO IDEAZIONE ORIGINARIA E ADESIONE ALLA COMUNITÀ DI PRATICA DADA, FISICA E DIGITALE

Adesione e sottoscrizione dei **principi, valori, stili educativi, visioni**, esplicitati nel Manifesto richiamato nell'Accordo di rete delle scuole DADA, con riferimento al sito www.scuoledada.it. («Modi e gradi per essere DADA»), unico, **e solo**, organo di informazione ufficiale del DADA.

**SE VUOI ARRIVARE PRIMO CORRI DA SOLO,
SE VUOI ARRIVARE LONTANO CORRI INSIEME AGLI ALTRI**



WWW.SCUOLEDADA.IT

Fattorini, O. (2024). *Il Manifesto delle scuole DADA. La scuola dell'“Eppur si muove!”*. Erickson.
<https://www.erickson.it/it/il-manifesto-delle-scuole-dada>

Fattorini O. (Novembre 2024). *Il Manifesto delle scuole DADA. La scuola dell'“Eppur si muove!”* in
“Dirigere la scuola”, Sanoma Italia, <https://sanoma.it/articolo/manifesto-modello-dada>

SITO WWW.SCUOLEDADA.IT



PER UNA COMUNITÀ DI PRATICA A SUPPORTO DIGITALE

Home - Mozilla Firefox

File Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti Aiuto

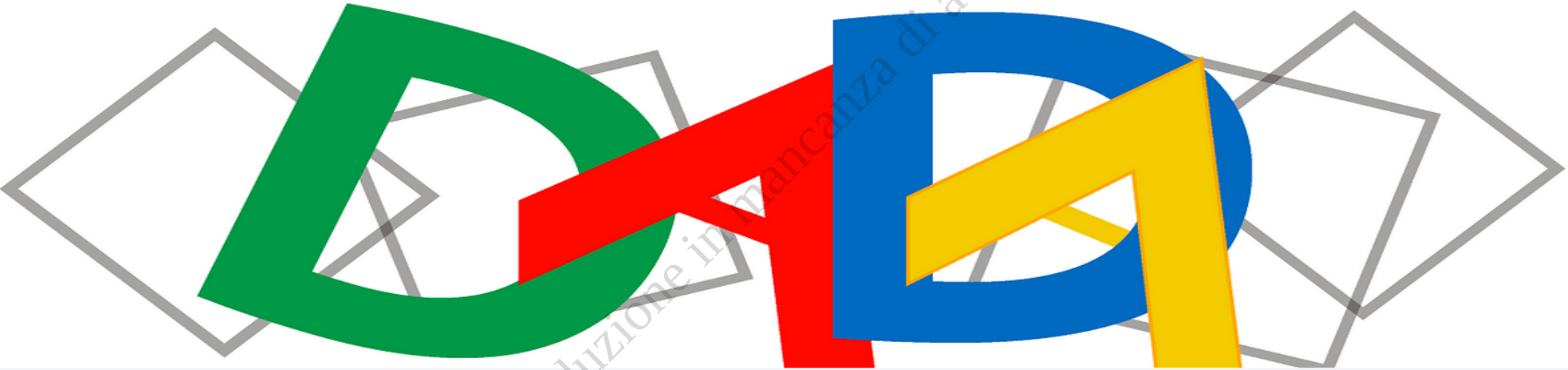
Manifesto del dada - ottafat... x Discorso Lisa sub Ita Jebedia... x Home x DADA e dintorni x Scuole Aderenti x +

www.scuoledada.it/index.php

Cerca

Più visitati Come iniziare ita - btjunkie Raccolta Web Slice Siti suggeriti

Home Modello DADA Collaborazioni Informazioni Rassegna Stampa Contatti Menu Utente Login Forum



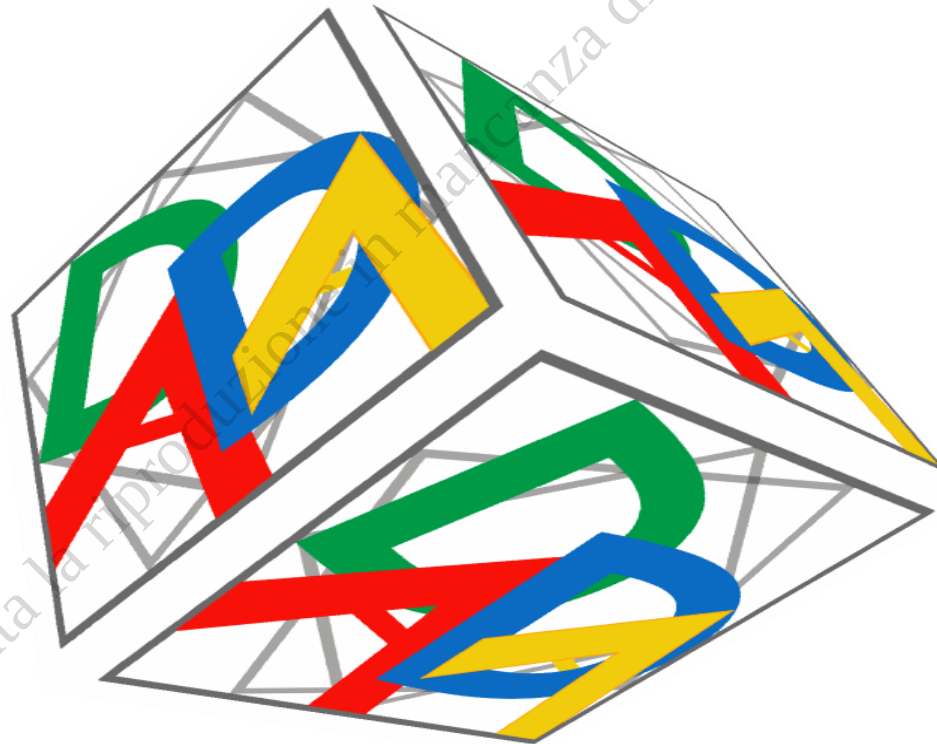
D.A.D.A. è l'acronimo di **Didattiche per Ambienti di Apprendimento** e nasce con l'obiettivo di valorizzare il buono del sistema educativo italiano, colmare il gap con i best performers europei, **migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie**

start

Per Accettazione... Statuti Presentazioni pr... Home - Mozilla Fi... Ottavio - Possibi... Microsoft Power... Microsoft Office ... IT 12.16



LE 5 CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA MODELLO DADA



5 CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA MODELLO DADA



1. IL **MOVIMENTO** (extra- o intra-moenia) COME **FUNZIONALE** AL PROCESSO INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO
2. LA “**PER-SONA EDUCANTE**” COME VERA CHIAVE DEL CAMBIAMENTO
3. LA **FIDUCIA** COME “INFINGIMENTO PEDAGOGICO”
4. PROGRESSIVAMENTE VERSO L’ “**EDIFICIO APPRENDITIVO**”
5. COSTRUTTIVITÀ E PROPOSITIVITÀ DEI DISPOSITIVI DI DISCUSSIONE E LA ... “**SERENDIPITY ORGANIZZATIVA**”

1. IL MOVIMENTO COME FUNZIONALE AL PROCESSO INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO



Spostamento degli alunni da un'aula all'altra (pre-) o da un ambiente di apprendimento a un altro (post-trans pandemico).

Il movimento del corpo è funzionale al processo insegnamento-apprendimento e per la riattivazione della concentrazione e delle capacità cognitive: **non esistono tempi che non siano anche indirettamente funzionali agli apprendimenti** (Cfr. Apprendimento intervallato) .

«FA' QUEL CHE DEVI, ACCADA QUEL CHE PUÒ»

2. LA “*PER-SONA EDUCANTE*” COME VERA CHIAVE DEL CAMBIAMENTO (DIGITALE E NON)



I docenti hanno un'aula assegnata in base alla disciplina insegnata. Ciò favorisce una messa in moto autonoma dei membri della comunità professionale, creando le condizioni (i dispositivi) per una valorizzazione della professionalità docente (condizioni abilitanti). Questa passa anche, attraverso la possibilità di autonoma personalizzazione delle aule e dei ***setting***, affinché diventino sempre più funzionali e adattabili alla disciplina e ai propri stili e repertori di insegnamento.

ANDARE PIANO PER ARRIVARE PRIMA (PROVERBIO CINESE)

2. LA “*PER-SONA EDUCANTE*” COME VERA CHIAVE DEL CAMBIAMENTO (DIGITALE E NON)



Il Modello DADA:

- Nasce dalla capacità e volontà delle “**per-sone**” educanti di mettersi in discussione e assumere atteggiamenti propositivi e costruttivi **volti al miglioramento**
- Favorisce occasioni di **ripensamento professionale collegiale** e un clima più aperto e collaborativo

"Sbagliano la domanda, non dovrebbero preoccuparsi di come bisogna fare scuola, ma solo di come bisogna essere per poter fare scuola."

Don Lorenzo Milani

2. LA “PER-SONA EDUCANTE” COME VERA CHIAVE DEL CAMBIAMENTO (DIGITALE E NON)



Partire da ciò che c'è per innescare un cambiamento (condizioni abilitanti) :
disseminazione per contagio, emulazione, clima, ecc ...



2. LA “PER-SONA EDUCANTE” COME VERA CHIAVE DEL CAMBIAMENTO (DIGITALE E NON)



**Personalizzazione
delle aule per le
didattiche**

ANDARE PIANO PER ARRIVARE PRIMA (PROVERBIO CINESE)

3. LA FIDUCIA COME «INFINGIMENTO PEDAGOGICO»



UN "MI FIDO DI TE"... SILENTE

Responsabilizzazione *de facto* degli alunni negli spostamenti e non solo.

Sollecitabili o rinvenibili forme di collaborazione per, ad esempio: il rinnovamento del Regolamento di istituto, la responsabile ed autonoma gestione dei flussi di movimento con controllo tra pari, collaborazione alla manutenzione e ripristino del decoro degli spazi, organigramma degli studenti, ecc..).

(contrasto tra esigenze legali e normative e quelle pedagogico-didattiche)

**«IL SABATO È STATO FATTO PER L'UOMO E NON L'UOMO PER IL SABATO!»
(MARCO 2,23-28)**

3. LA FIDUCIA COME “INFINGIMENTO PEDAGOGICO”

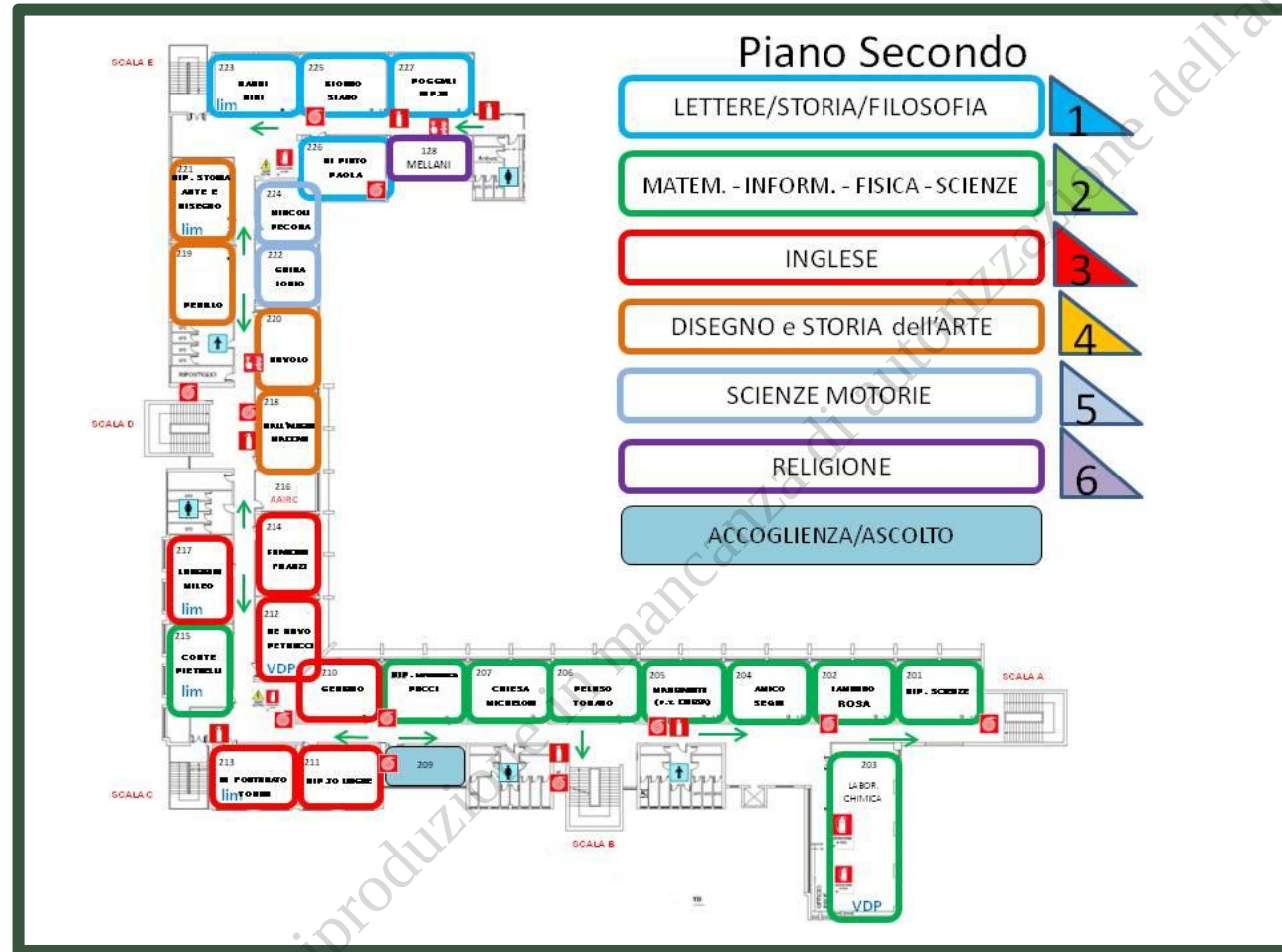


LA RESPONSABILIZZAZIONE E LA “RISPOSTA” DEGLI STUDENTI

- Sollecitati negli studenti comportamenti responsabili e collaborativi, con l'esercizio fattivo delle competenze di **cittadinanza attiva (Ed. civica VS grafomane estroso)**;
- **Compartecipazione** nei Regolamenti;
- **Senso di appartenenza** e di comunità (prosocialità collaborativa).
- **Rito della consegna** degli spazi agli studenti (muri)
- Supporto organizzativo e operativo («**richiamini**»);
- Controllo tra pari per il mantenimento del **decoro degli spazi**;
- **Organigramma degli studenti (di istituto o di classe)**;
- Creazione di **dispositivi e spazi e tempi di espressione funzionale** e costruttiva, legittima perché legittimata.

DAL DIRITTO ALLA PROTESTA AL DOVERE DELLA PROPOSTA
(Preside A.P. Tantucci – Presidente EIP Italia)

LE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA



COME STRUTTURARE EDIFICI DADA?

3. LA FIDUCIA COME “INFINGIMENTO PEDAGOGICO” DISPOSITIVI, SPAZI E TEMPI, REGOLAMENTI, OCCASIONI, VOLTI ALLA ESPRESSIONE FUNZIONALE E PROSOCIALITA’ COLLABORATIVA



DALLA SCUOLA DEL «TU DEVI»... ALLA SCUOLA DEL «NOI VOGLIAMO»

DAL DOCENTE/GENITORE DISPENSATIVO A QUELLO COMPENSATIVO



Ogni volta che una scuola apre il registro digitale al controllo delle famiglie nel magico Bosco della Crescita una Fatina dello Sviluppo dell'Autonomia Adolescenziiale muore. Tra atroci sofferenze.

4.PROGRESSIVAMENTE VERSO L' "EDIFICIO APPRENDITIVO"



Arricchimento e personalizzazione degli spazi comuni con il contributo di tutti (da spazi "anonimi" a spazi "emozionali"): la personalizzazione dell'ambiente e l'abbellimento dell'intero edificio scolastico con la progressiva caratterizzazione di spazi tematici, artisticamente decorati o funzionalmente allestiti, **usabili, manipolabili, nonché fruiti come prodotti di apprendimento "trialogico". L'edificio apprenditivo è tale quando diventa usabile, manipolabile, fruito didatticamente.**

ATTENZIONE: IL DADA NON E' COLORARE I MURI E METTERE I CARTELLONI SULLE PORTE DELLE AULE!

SCEGLITI COME CAUSA DELLE COSE CHE NON VANNO COME VORRESTI

4.PROGRESSIVAMENTE VERSO L' "EDIFICIO APPRENDITIVO"



4. PROGRESSIVAMENTE VERSO L' "EDIFICIO APPRENDITIVO"



**Personalizzazione
delle aule**



4.PROGRESSIVAMENTE VERSO L' "EDIFICIO APPRENDITIVO"



**Personalizzazione degli
spazi esterni**

Spazi di apprendimento “trialogico”: Il Muro della Memoria



www.ilmurodellamemoria.it



4. PROGRESSIVAMENTE VERSO L' "EDIFICIO APPRENDITIVO"



Il sistema favorisce e incentiva la **personalizzazione dell'aula da parte dei docenti** stessi che si possono attivare autonomamente (anche con il contributo degli studenti) per renderla non solo più confortevole ed ospitale, ma funzionale alle loro esigenze didattiche, potenzialmente **laboratoriali**. Sistema per la **valorizzazione di strumenti e risorse**.

I soldi non sono un problema (sic!)



L' UOVO NEL MODELLO DADA

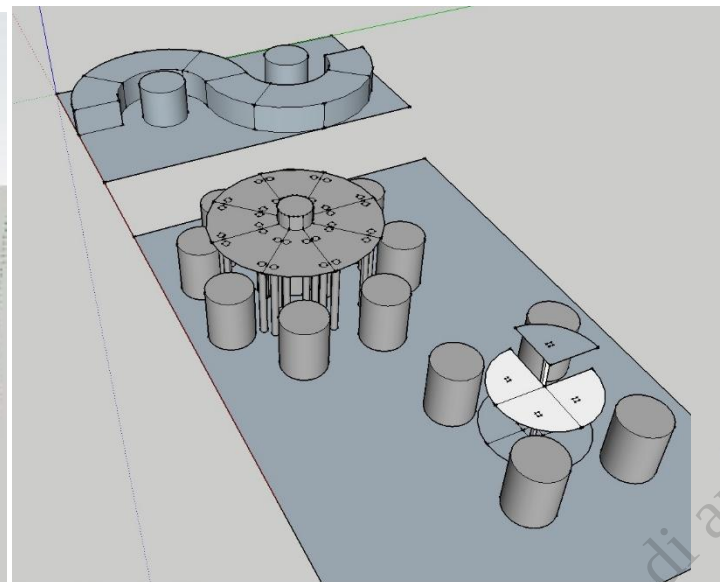
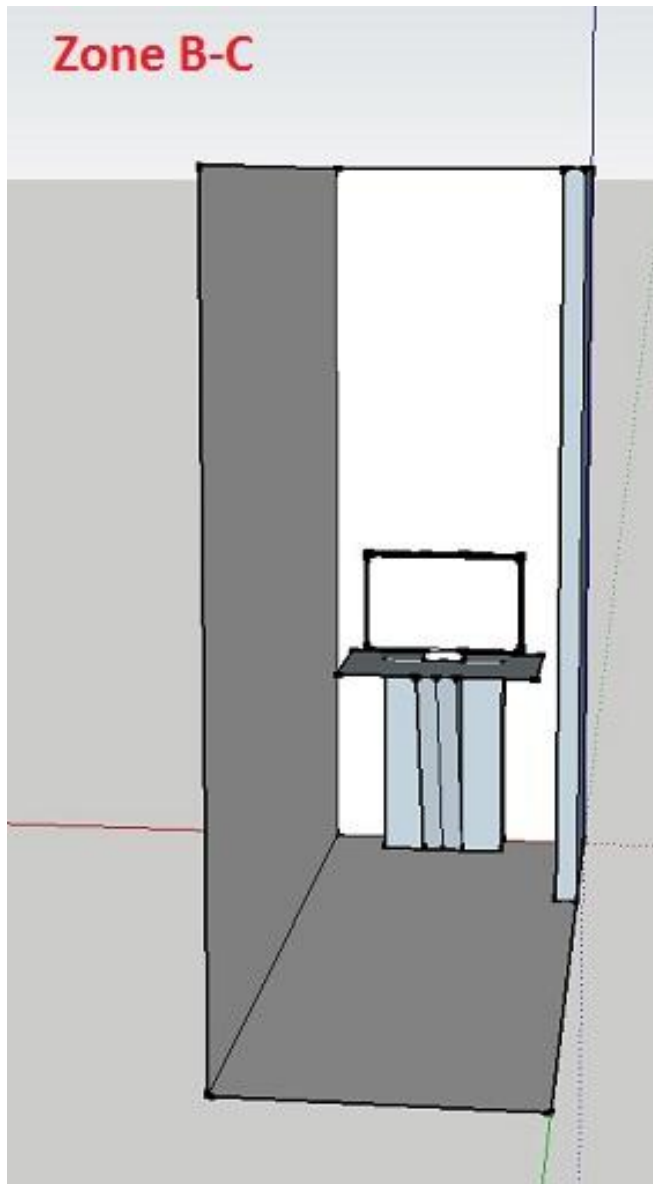
4. PROGRESSEDIMENTE VERSO L' "EDIFICO APPRENDITIVO"



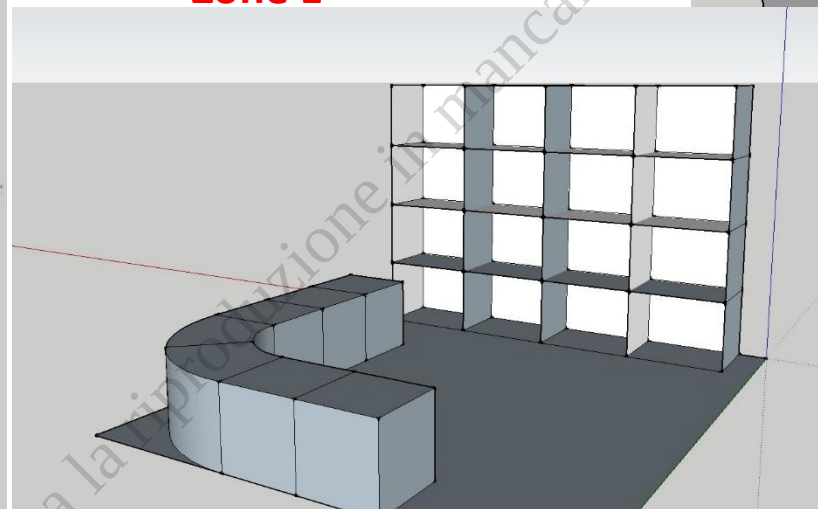
Gli edifici delle scuole DADA si possono trasformare così progressivamente in **"Edifici apprenditivi"**. Tutti gli spazi fruibili (corridoi, slarghi, portici, androni, giardini, ecc ...) usati (e curati) anche dagli studenti, possono diventare **luoghi "sociali" per apprendimenti anche non formali (apprendimenti educativi)**.

**SCEGLITI COME CAUSA DELLE COSE CHE
NON VANNO COME VORRESTI**

Zone B-C



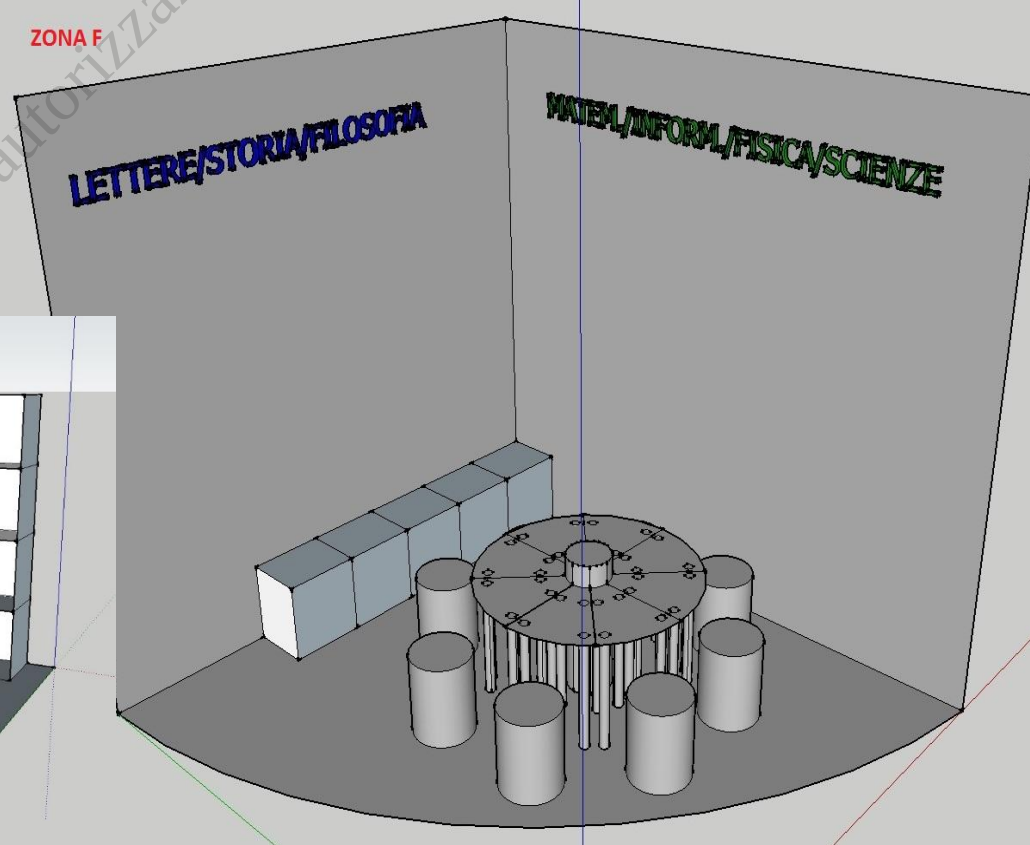
Zone E



Personalizzazione degli spazi di apprendimento diversi dalle aule

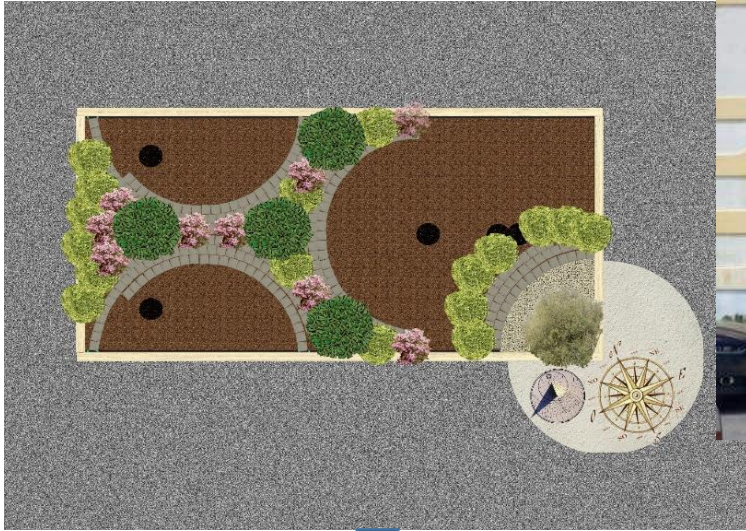


ZONA F

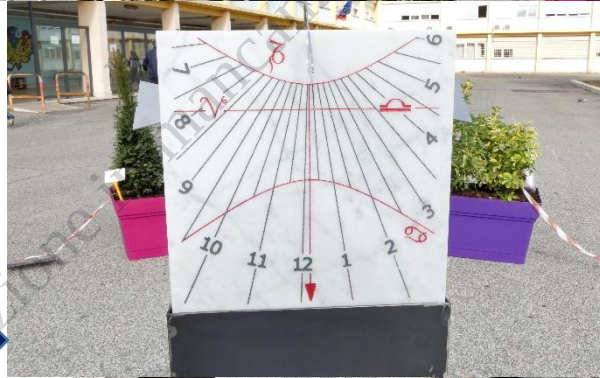


LA VIGILANZA E OCCHIO A CERTE FOTO DI SCUOLE ESTERE!

Spazi di apprendimento “trialogico”: il giardino astronomico



Dal progetto alla
realizzazione



LA DIDATTICA DADA COME UN ALBERO PER UCCELLI



SE VUOI SENTIRE
IL CANTO DEGLI
UCCELLI NON COMPRARE
UNA GABBIA.
PIANTA UN ALBERO.

L' APPRENDIMENTO «LUDIFORME» E LA «GIOIA APPRENDITIVA»

L'eclisse di sole nel DADA

SPAZI ISTITUTO DIVENTANO LUOGHI PER APPRENDERE IN MODO DINAMICO

(DIRE-DIREGIOVANI) Roma, 19 apr. - Rendere la scuola un edificio apprenditivo. E' questa l'ultima frontiera abbattuta dal liceo romano Labriola di Ostia. Dopo il muro della memoria, inaugurato qualche mese fa, il preside Ottavio Fattorini, i docenti e gli studenti hanno deciso di proseguire sulla strada intrapresa per rendere gli spazi della scuola luoghi dove apprendere in modo dinamico. "Tutto e' partito con l'eclissi solare

dello scorso anno - racconta Fattorini - in cortile tutti i ragazzi in ogni modo possibile guardavano il cielo e studiavano un fenomeno scientifico". Non erano in classe, sui libri a studiare il fenomeno dell'eclissi, ma attivamente da soli e con i loro docenti guardavano dal vivo quello che stava succedendo. Un successo formativo e partecipativo. Da li', da quello che era cosi' quasi per caso diventato un giardino astronomico,



- Osservazione del cielo con occhiali da fabbro, filtri, telescopi sparsi nel cortile;
- Schermo televisivo con diretta dell'eclissi trasmessa dal Polo nord;
- Proiezione dell'eclissi attraverso scatola (camera oscura) su muro edificio;
- Interviste in diretta con Radioweb e scrittura testi;
- Docenti liberamente a disposizione degli alunni nel piazzale;
- Rispetto reciproco tra gli oltre 800 studenti giunti anche di scuole limitrofe.

IL VERO SCOPO DEL GIOCO DEL DADA

L'INNALZAMENTO DELLA G.I.L. (GIOIA INTERNA LORDA)

IL BEN ... ESSERE ORGANIZZATIVO

CHE PORTA ALLA «GIOIA APPRENDITIVA»



La scienza dei perché:

la curiosità (cur? e cura), base per «imparare ad imparare», per tutta la vita.

Risultati Invalsi come ... «effetti collaterali», rispetto all'outcome di lungo corso sulle emozioni che ti sovengono nel ripensare alla tua scuola.

Vietata la riproduzione in mancanza di autorizzazione dell'autore

5. COSTRUTTIVITÀ E PROPOSITIVITÀ DEI DISPOSITIVI DI DISCUSSIONE E LA “SERENDIPITY ORGANIZZATIVA”



DADA PER IL BEN ... ESSERE ORGANIZZATIVO E LA G.I.L. (GIOIA INTERNA LORDA)

La condivisione (almeno di massima) da parte dei docenti è una condizione imprescindibile alla sua realizzazione e consente spesso di trasformare criticità in occasioni di confronto, collaborazione e cambiamento.

La motivazione dei docenti correla con gli esiti scolastici ed **il clima** di una scuola ha effetti sulla motivazione

(Risultati Invalsi come ... «effetti collaterali»)

5. COSTRUTTIVITÀ E PROPOSITIVITÀ DEI DISPOSITIVI DI DISCUSSIONE E LA “SERENDIPITY ORGANIZZATIVA”



- Attivazione di modalità e **dispositivi** (formali e **non formali**) di discussione (anche digitale);
- Occasioni di interazione e scambio tra docenti e con la comunità scolastica allargata: studenti, famiglie, territorio (***“serendipity organizzativa”***)
- Riunioni e/o organi collegiali come brainstorming e **“comunità di pratica”**, volti al problem solving e come laboratori di idee (**filosofia del Kaizen**)

SE NON CERCHI LA SOLUZIONE FAI PARTE DEL PROBLEMA

5. COSTRUTTIVITÀ E PROPOSITIVITÀ DEI DISPOSITIVI DI DISCUSSIONE E LA “SERENDIPITY ORGANIZZATIVA”



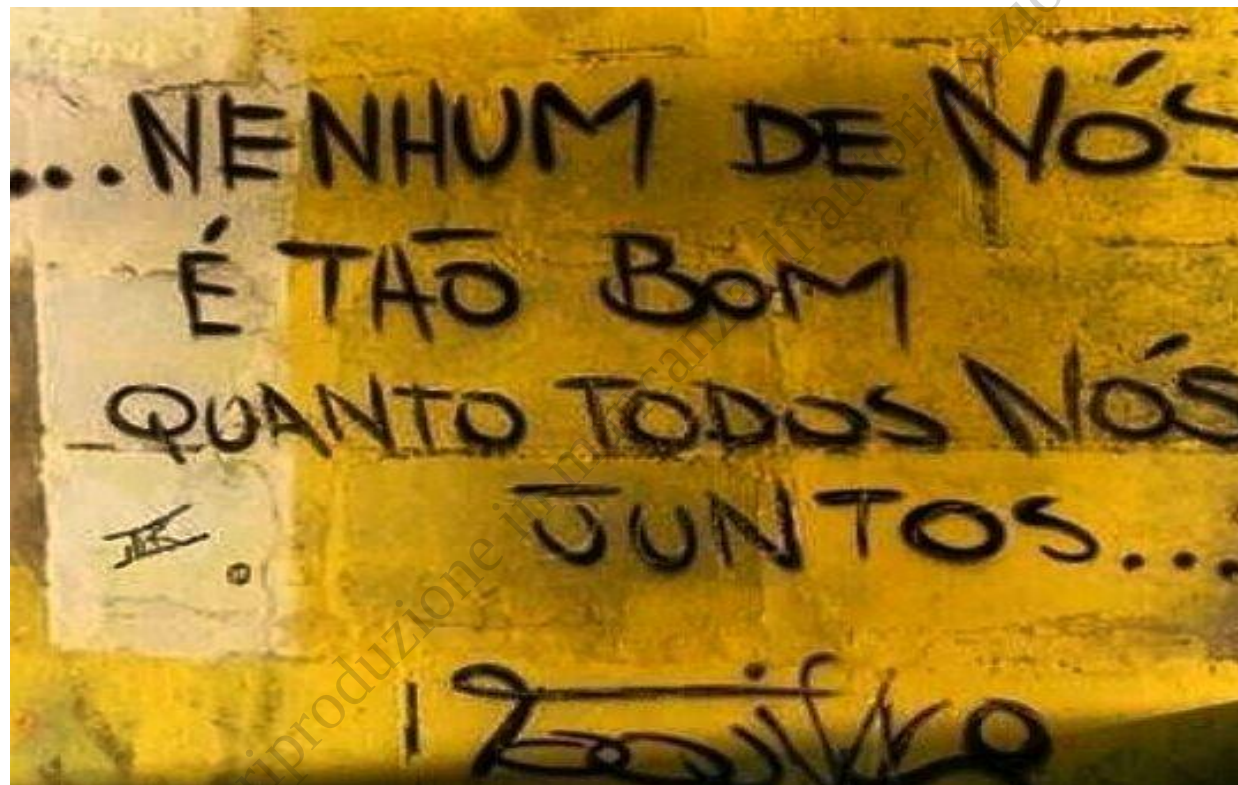
Gestione di critici, «abitudinari», «guastatori»,
Ostruzionismo didattico o progettuale

- Distinzione tra **contrast**i (fisiologici e costruttivi) e **conflitti**
- Acquisizione dei punti di vista critici come risorsa
- Quaderno “*de doléances*” e... **la gestione lamentele** nelle catene alberghiere

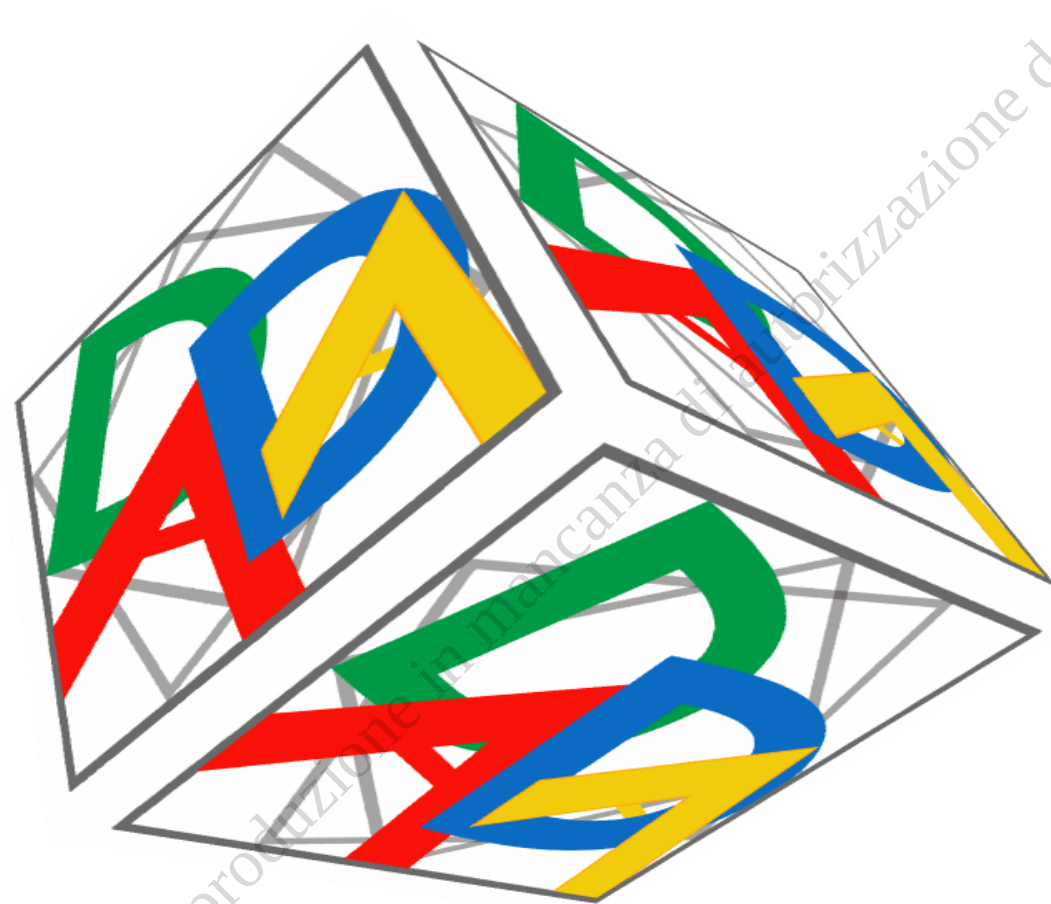
Collaborazione situata



LA SCUOLA COME INTRAPRESA COLLETTIVA (COLLEGIALITA' E DELEGA) IO... SIAMO



“Se vuoi arrivare primo corri da solo, se vuoi arrivare lontano corri insieme agli altri”



BIBLIO/SITOGRAFIA DADA



www.scuoledada.it

Fattorini, O. (2024). “Il Manifesto delle scuole DADA. La scuola dell’”Eppur si muove!”.
Erickson. <https://www.erickson.it/it/il-manifesto-delle-scuole-dada>

Fattorini, O. (2024). Dirigenza umanistica. Ragione e sentimento per la governance strategica delle istituzioni scolastiche. Hoepli. <https://www.hoepli.it/libro/dirigenza-umanistica/9788836015948.html>

Fattorini, O. (2024a). Fattorini Il Manifesto delle scuole DADA. La scuola dell’”Eppur si muove!”in “Dirigere la scuola”, Sanoma Italia, <https://sanoma.it/articolo/manifesto-modello-dada>

BIBLIO/SITOGRAFIA DADA



Fattorini O. (2024b). *Il Modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento): paradigma di una governance innovativa delle istituzioni scolastiche italiane*. In G. Benvenuto e S. Livi (a cura di), *Scuola, formazione e dimensioni del benessere. Ricerche psico-pedagogiche* Roma, Sapienza Università Editrice, pp. 173-204.

Fattorini O. (2023, 14 marzo), *Parliamo di DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento): la scuola dell'”Eppur si muove!”*, «Il Sole 24 Ore», https://imparadigitale.nova100.ilsole24ore.com/2023/03/14/parliamo-di-dada-didattiche-per-ambienti-di-apprendimento-la-scuola-delleppur-si-muove/?refresh_ce=1.

BIBLIO/SITOGRAFIA DADA



Cecalupo M. e Fattorini O. (2023), *Le ricadute del Modello DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento) sulle scuole: i risultati del monitoraggio come strumento di formazione*, «Lifelong Lifewide Learning», vol. 19, n. 42, pp. 276-285.
<https://www.edaforum.it/ojs/index.php/LLL/article/view/716>

Cecalupo M. (2021), *Didattiche per Ambienti di Apprendimento e ruolo degli insegnanti. Uno studio sul modello DADA*, Roma, Stamen.

Fattorini O. (2021), DADA... eravamo rimasti? Il seminario on line della Rete dell'“eppur si muove”, «RicercaAzione», vol. 13, n. 2, pp. 231-233.

BIBLIO/SITOGRAFIA DADA



Fattorini, O. (2020). ***“Digital dada”: come cambia la Scuola e il ruolo del docente con la “didattica “abilitante”***, in Agenda digitale, Milano, pubblicato il 23.12.2020

<https://www.agendadigitale.eu/scuola-digitale/digital-dada-come-cambia-la-scuola-e-il-ruolo-del-docente-con-la-didattica-abilitante/>

Benvenuto, G., Fattorini, O. (2020). ***La scuola come “Edificio apprenditivo”: Monitoraggio e ricerca-formazione nella scuola Modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento)***. pp.75-93 in Gabriella D’Aprile, Raffaella C. Strongoli (2020). [a cura di] Lo stato in luogo dell’EducAzione. Ambienti, spazi, contesti. Lecce: Pensa MultiMedia Editore s.r.l. ISBN volume 978-88-6760-698-6 – ISSN collana 1971-2324

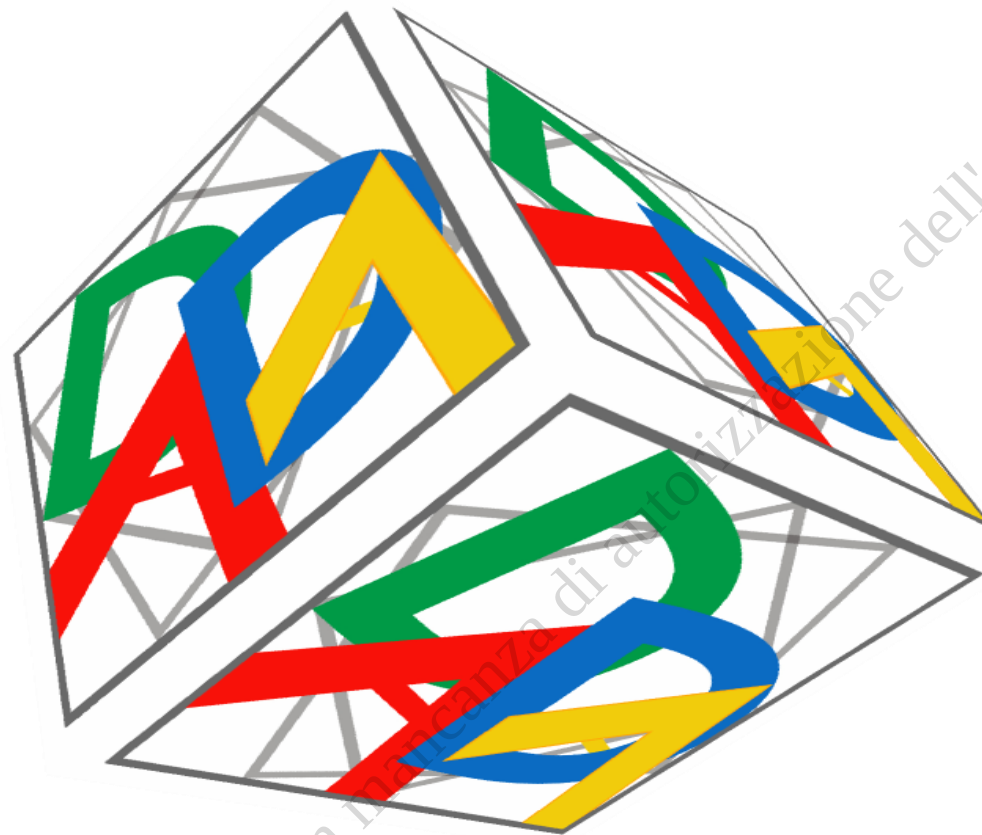
BIBLIO/SITOGRAFIA DADA



Ottavio Fattorini, (2019), *Atti del Convegno “Now! – A scuola si può” – “Il Modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento): l’innovazione dell’“eppur si muove”!* – Giunti scuola e CampuStore

Cangemi L. e Fattorini O. (2018), Il Modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento), un incubatore di innovazioni. «Convegno internazionale Didattiche.2018. Scegliere, prendere posizione, agire» -Rimini, 12 e 13 ottobre 2018.

www.vita.it, Cinque idee per scegliere l’innovazione in classe, <https://www.vita.it/cinque-idee-per-scegliere-linnovazione-in-classe/>



**... fiducioso
di non aver sciupato
il silenzio, la carta, i byte ...**

Grazie